

Domani si fermano gli impianti Enichem di Ravenna e Ferrara

MILANO Sciopero di otto ore domani negli stabilimenti Enichem di Ravenna e Ferrara. La giornata di lotta è stata proclamata dai sindacati contro il piano di vendita e dismissione avanzato dall'Eni. Un «piano spezzatino», così lo definiscono i sindacati, che mette a rischio seicento posti di lavoro. Intanto ieri a Roma una delegazione di lavoratori e rappresentanti istituzionali si è incontrata con il sottosegretario Gianni Letta e il presidente di Polimeri Europa, Giovanni Clarizia. Un incontro interlocutorio, in cui è stata espressa nuovamente al Governo e all'Eni la contrarietà alla vendita a pezzi della chimica ed è stato chiesto di raffreddare le trattative in corso per la cessione in vista della riunione del 24 febbraio del Tavolo nazionale della chimica.

La «verde» a 1 euro e 10 centesimi. Le tensioni in Iraq e il lungo sciopero in Venezuela hanno riportato il greggio ai livelli del 2000

La benzina corre più dell'inflazione

